

CAMPUS

DISCERE · DOCERE · CRESCERE

CAMPUS FOR CITIES

DOSSIER PUBBLICO PER COMUNI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Patrimonio pubblico → conoscenza → competenze → imprese → comunità → futuro



Modello di candidatura · pre-fattibilità · convenzione win-win · pilot & scale

Versione pubblica · Settembre 2026

1. LA PROPOSTA IN 60 SECONDI

NON COSTRUIRE UN NUOVO EDIFICIO. DAI UNA NUOVA FUNZIONE A QUELLO CHE HAI GIÀ.

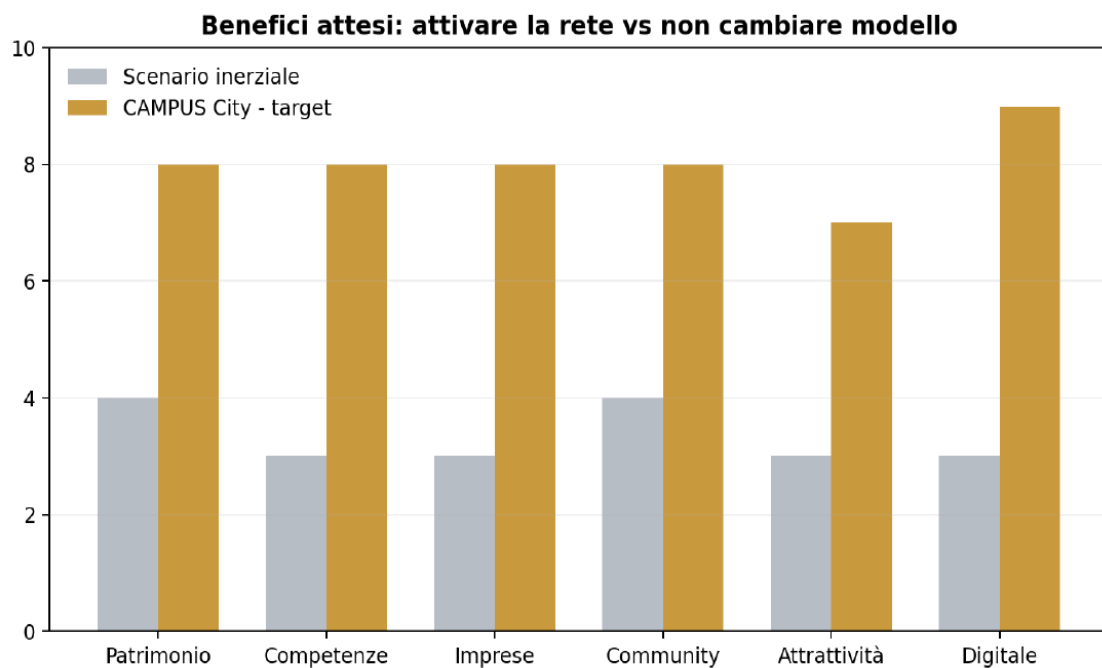
CAMPUS City consente a un Comune di candidare biblioteca, sala civica, centro culturale, ex scuola, auditorium o altro spazio disponibile per trasformarlo nel nodo fisico di una rete che collega formazione, professioni, imprese, ricerca, cultura, eventi e servizi digitali.

DOMANDA	RISPOSTA CAMPUS
Serve partire in grande?	No. Digital, Partner, Point e Hub consentono una scala progressiva.
Il Comune deve garantire ricavi?	No. La sostenibilità deve essere dimostrata con domanda, attività e KPI.
La convenzione può essere reversibile?	Sì. Il modello consigliato parte da 12 mesi con rinnovo condizionato.
CAMPUS sostituisce scuole o biblioteca?	No. Le collega e amplia le funzioni, senza cancellarne l'identità.
Come si decide se continuare?	Con dati: utilizzo, utenti, eventi, partner, qualità, costi e outcome.

2. PERCHÉ UN COMUNE DOVREBBE FARLO

IL COSTO PIÙ NASCOSTO È LASCIARE DISCONNESSE RISORSE CHE IL TERRITORIO POSSIEDE GIÀ.

- Più utilizzo del patrimonio pubblico esistente.
- Più opportunità formative per giovani, adulti e senior.
- Connessione stabile tra scuole, professionisti, imprese, associazioni e PA.
- Corporate Academy, talent, project work e ricerca applicata per le imprese.
- Eventi, cultura, community, coworking e studio.
- Una piattaforma digitale che estende il bacino oltre i posti fisici disponibili.
- KPI e dati per capire cosa funziona davvero.



Non fare nulla non è neutrale: gli immobili continuano ad avere costi di possesso e gestione, mentre opportunità e reti restano frammentate. CAMPUS propone di verificare se lo stesso patrimonio può produrre più valore pubblico.

3. QUATTRO MODI PER ENTRARE NELLA RETE

MODELLO	ASSET	INTENSITÀ	USO
CAMPUS DIGITAL CITY	nessun nuovo spazio	molto bassa	servizi e community digitali
CAMPUS PARTNER	spazio di terzi	bassa	scuole, imprese, associazioni
CAMPUS POINT	1 sala / biblioteca / desk	bassa-media	programmazione locale
CAMPUS HUB	più sale + coordinamento	media	nodo territoriale completo

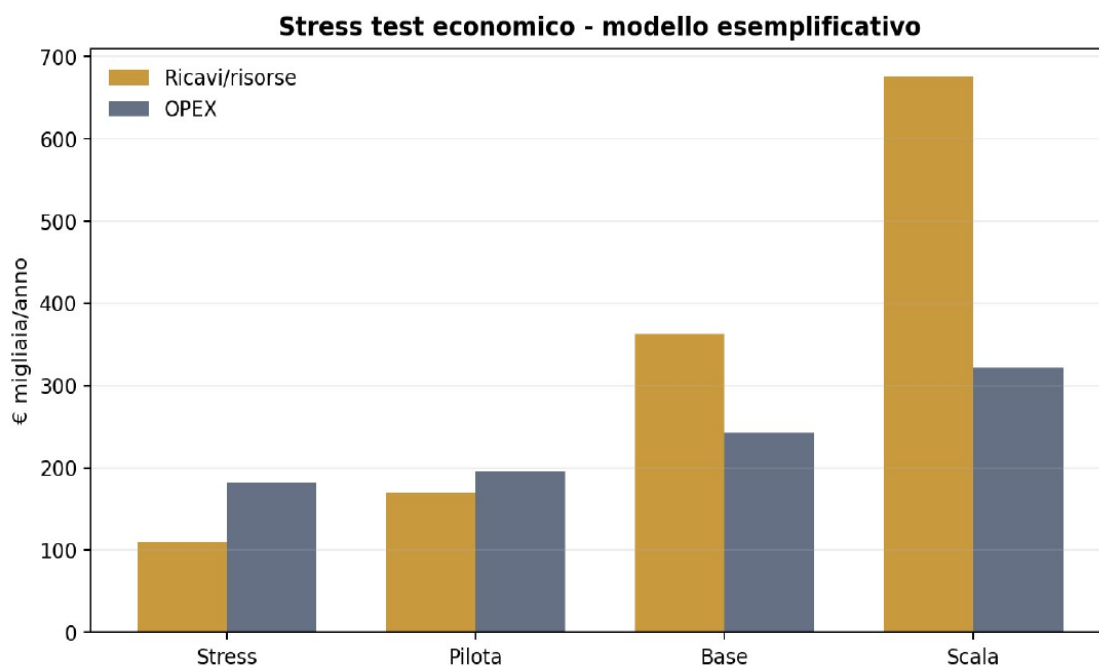
LA RETE SI ADATTA AL COMUNE. NON È IL COMUNE CHE DEVE ADATTARSI A UN FORMAT RIGIDO.

Ogni nodo può consumare lo stesso catalogo, Digital Twin, CRM, credential, AI e standard CAMPUS. La scala aumenta soltanto quando domanda e capacità operativa lo giustificano.

4. ECONOMIA E CONVENZIONE WIN-WIN

NON 'COSTO ZERO'. COSTO CONTROLLATO, VALORE MISURATO, SCALA CONDIZIONATA.

SPAZI	GIORNI/ANNO	€70 / SALA / GIORNO	COSTO ANNUO
2 sale	250	€70	€35.000
3 sale - base	250	€70	€52.500
4 sale	250	€70	€70.000
3 sale - esteso	300	€70	€63.000



Gli scenari economici sono stress test, non promesse: Stress €110k risorse/ricavi vs €181,6k OPEX; Pilota €170k vs €195,5k; Base €363k vs €243,1k; Scala €675,8k vs €322,3k. Il Comune può partire con una sola sala o con meno giornate e aumentare disponibilità solo dopo KPI di utilizzo.

Condizioni commerciali consigliate

- Convenzione iniziale 12 mesi; rinnovo non automatico.
- Calendario condiviso e modularità delle giornate.
- Costi di spazio, utenze/pulizie e servizi separati e trasparenti.
- Quota minima di attività gratuita o agevolata per la cittadinanza.
- Nessuna garanzia comunale sui ricavi CAMPUS.
- Reporting trimestrale e clausola di uscita.
- Capex rilevante solo dopo validazione.

5. PORTO VIRO: IL CASO PILOTA

UN CASO REALE PER COSTRUIRE UN MODELLO REPLICABILE.

DATO	VALORE	PERCHÉ CONTA
Residenti Porto Viro 31/12/2024	13.736	bacino civico primario
Indice di vecchiaia 2025	290	lifelong learning e intergenerazionalità
Dipendenza totale 2025	60,6	pressione sulla popolazione attiva
Ricambio popolazione attiva 2025	214,9	successione di competenze
Area Interna Delta del Po 2025	45.632 residenti / 7 Comuni	bacino territoriale naturale

Il caso Porto Viro mostra la logica CAMPUS: non duplicare l'offerta già esistente, ma federare scuole, ENAIP/VET, biblioteca, imprese, professionisti, università vicine e community. Il modello già prevede Learning, Professioni & Lavoro, Impresa, Ricerca & Innovazione, Cultura & Community, Spazi, Digitale, Credential e Territorio.

6. DAL SINDACO AL PILOTA: 90 GIORNI

FASE	TEMPO	OUTPUT	GATE
Candidatura	0-15 gg	ente, struttura, obiettivi, referente	ammissibilità
Pre-fattibilità	15-30 gg	bacino, asset, costi, rischi	go/no-go
Validazione domanda	30-60 gg	stakeholder, waitlist, partner, calendario	domanda minima
Convenzione pilota	60-90 gg	12 mesi, KPI, responsabilità, cost cap	firma
Soft launch	M4-M6	prime attività e dashboard	utilizzo
Validazione	M7-M12	economics + outcome	rinnovo / scala / stop

PRIMA LA DOMANDA. POI LA SCALA.

Il Comune non deve decidere oggi se CAMPUS funzionerà per dieci anni. Deve decidere se vale la pena verificare il modello per dodici mesi con rischio controllato.

7. GOVERNANCE, KPI E ANTI-OBIEZIONI

SOGGETTO	RUOLO
Comune	indirizzo, interesse pubblico, asset e controllo
CAMPUS Operator	gestione, calendario, programmi, P&L e accountability
Comitato territoriale	scuole, imprese, professioni, terzo settore, community
Quality & Trust	qualità, privacy, sicurezza, accessibilità, evidence-first

KPI PILOTA - ESEMPIO	TARGET
Utenti unici	≥800
Partecipazioni formative	≥850
Eventi	≥24
Partner attivi	≥20
Ricavi/risorse attivate	≥€170k
Completion	≥70%
Occupazione utile spazi	≥35%
NPS	≥30

Le obiezioni giuste

- «È un costo nuovo» → sì, per questo ha tetto, KPI e uscita.
- «Duplica scuole o VET» → no, se il catalogo è governato e gli operatori sono integrati.
- «E se non viene nessuno?» → si parte con pre-iscrizioni e soglie minime.
- «Chi controlla?» → governance, audit e reporting trimestrale.
- «E se fallisce?» → nessun capex irreversibile nella fase iniziale e convenzione reversibile.

8. CANDIDA LA TUA CITTÀ

IL PRIMO PASSO NON È APRIRE CAMPUS. È VERIFICARE SE IL TUO COMUNE HA LE CONDIZIONI PER FARLO.

La Pubblica Amministrazione può candidare una o più strutture. CAMPUS costruisce una pre-fattibilità iniziale con modello di nodo, costi/benefici, rischi, roadmap, KPI e percorso istituzionale.

COSA SERVE	ESEMPI
Ente e referente	Comune, Unione, Provincia; Sindaco/Assessore/Dirigente
Struttura	biblioteca, sala civica, auditorium, ex scuola, centro culturale
Dati minimi	superficie, sale, capienze, accessibilità, disponibilità
Ecosistema	scuole, imprese, associazioni, professionisti, terzo settore
Obiettivi	giovani, formazione, lavoro, imprese, cultura, innovazione, senior
Documenti	foto, planimetrie, scheda immobile, eventuali atti disponibili

CANDIDA IL TUO COMUNE

campus.camp/campus-city
info@campus.camp

Nota di trasparenza: questo dossier è uno strumento pubblico di proposta e pre-fattibilità. Non costituisce parere legale, amministrativo, contabile o tecnico; convenzioni, procedure, utilizzo degli immobili e attività economiche devono essere validate dagli uffici e dagli organi competenti.

FONTI E METODO

- Comune di Porto Viro - Statistiche e indicatori, aggiornamento 24/03/2026.
- Comune di Porto Viro - Dati e statistiche, popolazione 13.736 al 31/12/2024.
- Regione Veneto - Area Interna Contratto di Foce Delta del Po: 7 Comuni, 45.632 residenti al 2025.
- ISTAT - Censimento biblioteche pubbliche e private: struttura, gestione, attività, servizi e utenza.
- EPALE / Commissione europea - community learning centres e learning cities: partnership, accesso, governance e servizi diversificati.
- CAMPUS - Studio di fattibilità Porto Viro V1 e modello economico V2.

Metodo CAMPUS: FACT → BASELINE → ASSUMPTION → SCENARIO → TARGET → NORTH STAR. EPPPA, REPPPA e M.A.G.I.C. Offer sono applicati al caso come strumenti di progettazione e comunicazione, mantenendo evidence-first e human governance.